

## Rassegna del 13/10/2014

13/10/14

**Mattino Padova**

37 <sup>\*\*\*</sup> Intervista a Antwain Aguillard - "Padova bellissima e poi la vostra pizza è troppo buona"

*Zilio Diego*

1

**VOLLEY** » IL NUOVO CENTRALE DELLA TONAZZO SI STA PIAN PIANO AMBIENTANDO

# «Padova bellissima e poi la vostra pizza è troppo buona»

Antwain Aguillard, l'americano di Las Vegas, conquistato dalla città: «Posti suggestivi, centro sempre animato»

di **Diego Zilio**

► PADOVA

L'America, lui, la cerca a Padova. Al primo giorno di raduno, Antwain Delawarence Aguillard aveva l'aria spaesata di chi era stato sballottato a queste latitudini dopo troppe ore di aereo. Non parlava una parola di italiano e raccontava di essere un provetto cuoco, per poi ammettere di amare soprattutto il pollo con le salse americane. Oggi, a due mesi di distanza, il nuovo centrale della Tonazzo ha fatto qualche progresso con la lingua, spingendosi fino a salutare con «Ciao, come stai?», ma sul cibo locale ancora non si è messo alla prova, visto che nei ristoranti padovani confessa di aver mangiato solo una «ottima pizza».

Viste le prime balbettanti amichevoli, a una settimana dall'esordio in A/1 Superlega (domenica a Trento, alle 18), è importante che per lui parli, però, soprattutto il campo.

«Le prime due settimane sono state molto difficili per me, perché non ero abituato a questo tipo di lavoro» confessa il

venticinquenne di Las Vegas, che in carriera ha giocato in California, in Israele e in Finlandia. «In particolare, non sono mai stato uno che ama la corsa e gli allenamenti in pista d'atletica sono stati una novità, ma mi hanno fatto capire che la preparazione fisica è fondamentale e che qui c'è grande professionalità».

**La Tonazzo si affaccia al torneo da neopromossa: che idea si è fatto della prossima stagione?**

«Non mi sto creando chissà quali aspettative. Di sicuro posso dire che ho trovato un gruppo solido, che potrà giocarsela con chiunque. Nel corso del campionato ci saranno anche dei momenti difficili, come è normale, ma accade anche nella vita di tutti i giorni: l'importante è che questo non intacchi le nostre motivazioni».

**Certo che tra Las Vegas e Padova il salto è notevole: come si è trovato qui?**

«La prima cosa che mi ha colpito sono le persone: Padova è un posto vivo, le strade sono sempre animate. E poi mi piace

molto il centro della città: ci sono moltissime cose da vedere. I compagni? Il gruppo è affiatato, ma, se devo fare un nome, mi trovo bene soprattutto con il mio collega di reparto Marco Volpato, che mi ha aiutato moltissimo fin dal primo giorno».

**I compagni parlano di lei come di una persona disponibile e tranquilla, si riconosce nel ritratto?**

«Sì, lo sono sempre stato. M'impegno molto in quello che faccio e questo grazie all'educazione ricevuta dalla mia famiglia, che è stata molto importante per me. Ho girato tanto perché mi piace provare nuove esperienze, conoscere posti diversi e ottenere il massimo, ed è quello che voglio fare anche a Padova».

Intanto lo vedremo in campo giovedì, per l'ultima amichevole, al PalaFabris, con gli sloveni del Lubiana (l'orario è ancora da definire). Lo stesso giorno arriverà finalmente a Padova anche lo schiacciatore argentino Gonzalo Quiroga, ultimo tassello che manca nella rosa della prossima stagione, sin qui impegnato con la sua nazionale in Sud America.





Antwain Delaware Aguiard alla presentazione della Tonazzo



Antwain Delaware Aguiard in una fase di un allenamento